

tuna. Anch'io odio lo scetticismo; e chi non lo odia? A me piace la franchezza e la luce nell'intelletto, come la libertà nella politica. (*Bene!*)

Sul terzo ordine del giorno faccio una dichiarazione.

Gli onorevoli Masci e Pansini, coll'ordine del giorno, parrebbero esprimere un dubbio che il ministro tenga fede alle fatte promesse. Di questo dovrei alquanto offendermi, ma comprendo che chi ama teme.

Dunque da questo punto di vista e per togliere dall'animo dei miei egregi colleghi di Napoli qualunque dubbio, che il Governo non pensi nel tempo più breve possibile a provvedere alle giuste esigenze dell'Ateneo napoletano, con questa spiegazione chiara e precisa accetto quell'ordine del giorno, che però mi pare superfluo. (*Benissimo!*) Prego l'onorevole Colajanni di ritirare il suo.

Colajanni Napoleone. Non esito, tanto più che così resta un barlume di speranza che nella educazione ci sarà la sincerità...

Baccelli, ministro dell'istruzione pubblica. Niente affatto; non resta solo un barlume. Noi dichiariamo che vogliamo la sincerità, non mai la doppiezza.

Colajanni Napoleone. Tanto meglio.

Baccelli, ministro dell'istruzione pubblica. Ma la libertà del giudizio viene poi ad un certo tempo.

Non posso ammettere per esempio alcune cose da lui dette, le quali, a confutarle, mi porterebbero troppo lontano. Questa specie di atavismo politico che l'onorevole Colajanni dichiarava esistere in Inghilterra mi faceva quasi balenare il sospetto non vi fossero anche zoospermi politici, che nella mia fisiologia non posso ammettere (*Rarità*).

Verrà il tempo in cui, fatti uomini, si dedicheranno nelle questioni politiche anco i ragazzi che oggi vanno alla scuola; ma nell'infanzia e nella puerizia non si potrà ammettere la esistenza di valori politici. (*Si ride*).

Presidente. Onorevole Colajanni, mantiene o ritira il suo ordine del giorno?

Colajanni Napoleone. Prevedendo l'accoglienza che la Camera farebbe al mio ordine del giorno, lo ritiro. Faccio però osservare all'onorevole ministro che non c'è sincerità in tutti quei trattati di storie che nelle nostre scuole sono imposti ai ragazzi, perchè in essi si svisa addirittura la storia a detrimento di certi uomini (*Interruzione*).

Presidente. Non rientri nella discussione.

Colajanni Napoleone. Non ci rientro.

In quanto ai zoospermi, non voglio intavolare una discussione coll'onorevole ministro il quale in questa materia è veramente maestro; ma gli osservo che fra i zoospermi si trasformano e che volendo *whigs* e *tories* finirà coll'avere reazionari e rivoluzionari.

Presidente. Onorevole Spirito, la prego di esprimere l'avviso della Commissione sugli ordini del giorno.

Spirito Francesco, relatore. Ritirato l'ordine del giorno dell'onorevole Colajanni, restano questi ordini del giorno, che non sono in relazione cogli stanziamenti del bilancio. Il relatore quindi se ne rimette alle dichiarazioni fatte dal ministro.

In quanto all'ordine del giorno degli onorevoli Masci, Pansini e De Martino, io, che confidavo nelle dichiarazioni precedenti fatte dal ministro, come napoletano non ho che a ringraziarlo delle nuove dichiarazioni testè fatte.

Presidente. Rileggo dunque l'ordine del giorno dell'onorevole Luzzatto Attilio modificato dal proponente, come sopra si è detto, accettato dal ministro e dalla Commissione:

« La Camera, udite le dichiarazioni del ministro, confidando che le riforme attualmente allo studio presso il Ministero della pubblica istruzione e l'indirizzo generale dell'amministrazione varranno a rinvigorire lo insegnamento classico e a mantenere alto il livello della coltura generale del paese, passa alla discussione degli articoli del bilancio. »

Lo pongo a partito.

(*È approvato*).

Do ora lettura dell'ordine del giorno degli onorevoli Masci, Pansini e De Martino, accettato dal Governo e dalla Commissione:

« La Camera, convinta che il riordinamento ed accrescimento edilizio dell'Università di Napoli è un dovere per lo Stato, e deve essere stabilito senz'altro indugio con apposita legge, confida che il Governo presenterà, appena la Camera riprenderà i suoi lavori dopo le vacanze estive, il relativo disegno di legge. »

(*È approvato*).

Passiamo ora ai capitoli.

Avendo la Commissione proposto delle variazioni alle cifre del Ministero, prego